



TORINO
UNA MONETA
DA CINQUE EURO
CELEBRA BAROLO
E CIOCCOLATO
DEL PIEMONTE

Marchisio a pagina 3

NOVARA
FONDAZIONE
COMUNITÀ NOVARESE:
LA CULTURA
DEL DONO SPIEGATA
AI PIÙ PICCOLI

Usellini a pagina 9

CUNEO
A SAVIGLIANO:
WEEKEND DI GUSTO
E DIVERTIMENTO
CON «ASPETTANDO
MEATING»

Servizio a pagina 7

GENOVA
L'ASSESSORE
SCAJOLA LANCIA
«SCP ESECUZIONE»
PIATTAFORMA
PER L'EDILIZIA

Servizio a pagina 11



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 10 OTTOBRE 2025

Anno XI numero 240

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

LA DENUNCIA

VIAGGIO NEL DEGRADO DEI VICOLI DI GENOVA

Darsena, via Gramsci e alcune zone limitrofe sono diventati terra di nessuno, e i residenti chiedono aiuto attraverso il comitato «Diritto&Legalità»: scambio di droga, rapporti sessuali per strada, sporcizia e anche tanta violenza

A Genova dall'8 al 10 maggio 2026

Adunata Alpini, attese 500mila persone

Tre giorni per la manifestazione nazionale, edizione 97



Con la sindaca e il vicepresidente Piana la presentazione del logo

«Nei tre giorni di adunata ci aspettiamo in totale dalle 400 mila alle 500 mila persone con il maggiore afflusso la domenica, giorno della sfilata, dove la stima è di almeno 100 mila persone». Sono questi i numeri della 97ª Adunata Nazionale degli Alpini, in programma a Genova dall'8 al 10 maggio 2026. A spiegarlo Maurizio Pinamonti, presidente di AA 2026, l'associazione che gestisce l'adunata, margine della presentazione del marchio ideato da Caterina Gasperi: una Lanterna che si unisce alla penna nera degli Alpini, che si trasforma in vela, e alla Biosfera, segno di dialogo tra ambiente, memoria e futuro

L'ACCORDO

Liguria e Piemonte unite per il turismo

Le Regioni Liguria e Piemonte hanno siglato al TTG Travel Experience di Rimini un accordo di collaborazione per «avviare una strategia condivisa di valorizzazione turistica dei territori regionali». L'idea di stabilire una forma organica di collaborazione fra le due Regioni turistiche aveva preso forma a metà agosto in un incontro fra gli assessori delle due Regioni a Sanremo ed era stata ulteriormente sviluppata in occasione della rassegna Cheese a Bra (Cuneo) con l'annuncio del protocollo.

Con l'intesa Liguria e Piemonte scelgono di unire le forze per promuovere il turismo come motore di sviluppo sostenibile e competitivo, creando un sistema integrato capace di valorizzare le eccellenze dei due territori. Un accordo rafforzato anche dal sostegno espresso dal ministro del Turismo Daniela Santanchè.

■ Quello che un tempo era un tessuto popolare, ricco di vita, oggi è degrado, ostaggio della criminalità e della paura. Siamo nei vicoli di Genova, dove gli abitanti parlano di una città «fuori controllo»: vetri infranti, urla nella notte, siringhe insanguinate per terra, persone che dormono

e sporcano dentro le auto, e un odore costante di urina che accompagna chiunque percorra quelle strade. In questo scenario, un gruppo di cittadini ha deciso di non tacere più e ha deciso di denunciare tutto sui social.

Manganaro a pagina 11

TRIBUNALE DI TORINO

Caseificio condannato per uso non autorizzato Dop



Carlo Santori

■ La Corte d'Appello di Torino, con una sentenza pubblicata lo scorso 5 settembre, ha condannato un caseificio per l'utilizzo non autorizzato della Dop Grana Padano e in particolare per il nome 'Gran Riserva Italia' per identificare i prodotti a pasta dura da grattugia.

Secondo il tribunale, è una evocazione illegittima, in particolare riguardo alla categoria 'Riserva Oltre i 20 mesi' che identifica il Grana Padano a maggiore stagionatura.

«Si tratta di una sentenza che giudico luminosa e da prendere come riferimento nelle tutele dei prodotti Dop - commenta in una nota Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Tutela Grana Padano -, riprende e porta nei tribunali italiani principi stabiliti dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e diventa così una pietra miliare contro i similari e le loro politiche di immagine e di comunicazione fuorvianti per i consumatori».

La vicenda al centro del contenzioso si riferiva all'uti-

lizzo dei termini 'Gran Riserva Italia' nella presentazione di un formaggio a pasta dura commercializzato in una Gdo italiana in forme di grossa pezzatura (circa 26 kg), con scalzo laterale arrotondato marchiato a fuoco con un logo ellittico attraversato dalla scritta orizzontale a caratteri cubitali 'Italia' circondata dai termini 'Gran Riserva' e dal claim «Latte 100% italiano».

Il Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano Dop aveva chiesto giudizialmente di dichiarare che si trattasse di una 'evocazione' della nota Dop protetta dall'Unione europea, ossia di una fattispecie in cui l'etichettatura, presentazione o pubblicità del prodotto generico possono indebitamente richiamare nella mente del consumatore il prodotto tipico tutelato dall'Ue. I giudici torinesi hanno quindi accertato l'identità di forma e dimensione dei due formaggi e osservato che il fatto di utilizzare le parole 'Riserva' e 'Italia' avesse lo scopo di suggestionare il consumatore circa la provenienza del prodotto.

ASTI

Presa in carico dei pazienti geriatrici

Servizio a pagina 10

SAVONA

Baykar Piaggio incontro tra l'ad e i sindacati

Servizio a pagina 14

I problemi nostrani

Con la pace a Gaza la sindaca ora dovrà occuparsi di Genova

Monica Bottino

■ È pace nonostante la guerriglia con la flotta. È pace nonostante l'incontro di Francesca Albanese. È pace nonostante il primo, grande fallimento di Silvia Salis, che sarà costretta, nelle prossime settimane, a concentrarsi sui bidoni della spazzatura debordanti, sulla promessa di mantenere Amt pubblica, sugli sfalci dell'erba, sulle risorse ai Municipi per le scuole e i marciapiedi. Sarà costretta a fare il sindaco, insomma. Il palcoscenico nazionale che Silvia Salis si è conquistata da passionaria, consacrando Genova città della flotta, ammirata e applaudita sulla Sopraelevata bloccata dal corteo «diritto» a Gaza, ora torna alla politica. La lode-

vole (nelle intenzioni pure di chi l'ha organizzata e alimentata) iniziativa della raccolta di aiuti umanitari ha messo in risalto il consueto cuore di Genova, capace in pochi giorni di donare 300 tonnellate di generi di ogni tipo. Giusto e doveroso, per la sindaca, essere presente e sottolineare lo spirito migliore della città. Da quel momento però la situazione le ha un po' preso la mano. Quando la politicizzazione della missione «umanitaria» è emersa nella sua chiarezza, quando i naviganti non si sono fermati nemmeno di fronte all'appello di Mattarella e del Papa, che offrivano un corridoio sicuro per far arrivare davvero gli aiuti, evitando al contempo la violazione di un'area di guerra, Salis ha voluto tenere il punto, ma nello spingersi a sinistra

della sinistra ha perso l'equilibrio. La questione che si è fatta via via sempre più spessa non ha aiutato l'ex vice presidente del Coni. Guerriglia in strada, vetrine spaccate, bandiere dell'Ucraina buttate fuori dai cortei, e via di pillole di pacifismo varie. A fronte di tutto questo, la sindaca di Genova non ha mai preso posizione. O meglio, ha continuato a prenderla a favore dei ProPal, senza se e senza ma. Le Università occupate, il rettore e il ministro usati come bersagli, i dipendenti di via Balbi 5 malmenati dai picchetti democratici, le minacce a premier e vicepremier, le sedi di agenzie marittime prese d'assalto con dipendenti terrorizzati... (...)

Segue a pagina 11

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Elena Marchisio

■ Un'emissione che mette in risalto le eccellenze del territorio piemontese: a incorniciare il profilo delle Alpi e l'inconfondibile cupola della Mole Antonelliana, un raffinato skyline di cioccolato richiama la tradizione dolciaria della città, dai gianduiotti ai cremini, affiancato dall'immagine del Barolo, riconosciuto come il 're dei vini' e ambasciatore dell'enogastronomia italiana nel mondo.

Questa eredità enogastronomica è ulteriormente impreziosita da un elegante intreccio di motivi a tema culturale, che evocano il ricco patrimonio storico e architettonico del Piemonte, come i Giardini della Reggia di Venaria Reale e il rosone della Basilica di Sant'Andrea di Vercelli.

La moneta da 5 euro in cupronichel con elementi colorati, finitura 'fior di conio', fa parte della serie 'Cultura Enogastronomica Italiana' ed è dedicata al 'Barolo e Cioccolato - Piemonte'.

Emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e realizzata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, è stata realizzata dall'incisore Marta Bonifacio.

È stata coniatata nelle Officine della Zecca dello Stato, che per l'occasione sono state visitate dal presidente della Regione Piemonte, che ha espresso grande soddisfazione per il fatto che il Piemonte entri a far parte della serie che il Mef, con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dedica alle eccellenze del Paese e che questo avvenga attraverso alcuni dei suoi elementi più iconici: il cioccolato e le praline, il Barolo, la Mole antonelliana e le Alpi.

Si tratta di un patrimonio che appartiene a tutta l'Italia e che con questa moneta diventa ora oggetto da collezione per quanti amano il Piemonte e per chi lo scoprirà in futuro.

Le eccellenze paesaggistiche, architettoniche ed enogastronomiche non soltanto rappresentano il Piemonte nel mondo, ma sono anche il biglietto da visita di un settore turistico in crescita, che oggi vale oltre il 10 per cento del Pil piemontese e si conferma sempre più capace di attrarre turisti e appassionati dall'Italia e dal mondo.

«Questa moneta rappresenta con straordinaria efficacia l'anima del Piemonte: una terra che unisce cultura, lavoro e bellezza in un equilibrio unico. Il Barolo, il cioccolato, i paesaggi delle colline e delle Alpi, i nostri tesori architettonici raccontano l'identità e la storia più autentica dei nostri territori - afferma il presidente del Consiglio Regionale Davide Nicco - e il fatto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, abbia scelto di dedicare una moneta al Piemonte ci rende orgogliosi: è un riconoscimento al valore culturale, produttivo e umano di una regione che da sempre contribuisce in modo decisivo alla ricchezza del Paese. Questa moneta, che porta impressi i nostri simboli più rappresentativi, è anche un invito al mondo a far riscoprire il Piemonte come luogo di eccellenze, di creatività e di passione».

Per il presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Paolo Perrone, «la collaborazione tra istituzioni centrali e territoriali ha dato vita a un'opera che unisce e racconta uno dei territori più importanti e strategici del nostro Paese. Con la moneta da 5 euro 'Barolo e Cioccolato - Piemonte' celebriamo l'identità, la storia e l'eccellenza di una regione straordinaria. Ogni territorio custodisce valori che alimentano l'identità nazionale: omaggiarli significa rafforzare il senso di comunità e appartenenza. Questa moneta è il simbolo di un dialogo concreto tra istituzioni impegnate a valorizzare e tramandare il patrimonio italiano».

EMESSA DALLA ZECCA DELLO STATO

Una moneta da 5 euro per barolo e cioccolato

Il Piemonte tra i protagonisti della nuova serie dedicata alla cultura enogastronomica italiana



L'opera è stata realizzata dall'incisore Marta Bonifacio

AUTOMOTIVE

Componentistica, a Torino arriva nuova indagine dell'Osservatorio

Mercoledì prossimo la presentazione all'auditorium del Museo dell'Auto

Anna Bosco

■ L'edizione 2025 dell'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità torna a offrire una fotografia aggiornata del settore automotive, con particolare attenzione al contesto italiano e piemontese.

Realizzato come ogni anno dalla Camera di Commercio di Torino e da Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), lo studio analizza imprese, occupazione e fatturato, ponendo l'accento anche sulle prospettive future di un comparto che sta attraversando una fase di profonda evoluzione.

I risultati dell'indagine saranno presentati mercoledì 15 ottobre, a partire dalle ore 11, all'Auditorium del Museo nazionale dell'Automobile di Torino - Mauto.

L'apertura dei lavori sarà affidata alla giornalista Filomena Greco.

PALAZZO LASCARIS

Fondi per formazione Polizia Locale

■ Sono state stanziare nuove risorse per la formazione a livello piemontese della Polizia Locale.

In seduta legislativa, la prima Commissione Bilancio della Regione Piemonte, presieduta da Roberto Ravello, ha infatti approvato, all'unanimità, il disegno di legge 103, intitolato 'Ulteriori modifiche alla Legge Regionale 30 Novembre 1987, n. 58 (Norme in materia di Polizia Locale)', che ora è quindi diventato legge.

Il provvedimento legislativo, che consta di tre articoli, come ha spiegato l'assessore regionale alla Polizia Locale Enrico Bussalino, ha l'obiettivo di «dare copertura per il potenziamento delle at-

na Greco. Seguiranno i saluti istituzionali da parte di Andrea Tronzano, assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte, Massimiliano Cipolletta, presidente della Camera di Commercio di Torino, e Roberto Vavassori, presidente di Anfia.

La presentazione degli scenari internazionali e nazionali sarà a cura di Miriam Sala, responsabile dell'Area Studi e Statistiche di Anfia, mentre Barbara Barazza, a capo del Settore Studi e Statistica della Camera di Commercio di Torino, illustrerà nel dettaglio i dati emersi dall'indagine.

A seguire, è prevista una tavola rotonda moderata, che coinvolgerà alcuni protagonisti di primo piano dell'industria italiana della componentistica.

Interverranno Marco Stella, presidente del Gruppo Com-



ponenti Anfia e amministratore delegato di Duerre Tubi Style Group, Camillo Mazza, general manager di Robert Bosch GmbH - Filiale italiana, Alberto Moro, ceo e presidente del Consiglio di Amministrazione di Bitron S.p.A., e Patrizia Pa-

glia, ceo di Iltar-Italbox S.p.A.

L'incontro si concluderà con una sessione aperta di domande e risposte, offrendo al pubblico l'opportunità di approfondire i temi trattati e confrontarsi con gli esperti presenti.

lativi bandi».

Nel testo del disegno di legge è stato anche accolto il suggerimento di Gianna Pentenero (Pd), estendendo a tutte le forme associative di gestione della Polizia locale la priorità nell'accesso ai finanziamenti.

Fino ad oggi, la Regione Piemonte poteva sovvenzionare soltanto la formazione dei vigili.

La norma finanziaria del Ddl prevede uno stanziamento complessivo di 890mila euro per l'anno 2025, un milione di euro per il 2026, un milione di euro per il 2027.

Felicia Bello

CONVEGNO

Pensare da legale e agire in digitale



■ Mercoledì prossimo, alle ore 12, nella Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze di Torino, in via Accademia delle Scienze 6, si terrà l'evento di presentazione del XXXVI Congresso Nazionale Forense, in programma al Lingotto di Torino dal 16 al 18 ottobre. Il congresso, promosso dal Cnf (Consiglio Nazionale Forense), avrà come tema principale 'L'avvocato nel futuro. Pensare da legale, agire in digitale'. Durante l'incontro saranno illustrati il programma dei lavori e gli ospiti istituzionali e politici che parteciperanno all'iniziativa.

Tra i principali argomenti che verranno trattati ci saranno lo stato attuale della giustizia in Italia, il ruolo dell'Avvocatura al servizio del Paese, l'impatto dell'Intelligenza Artificiale, le nuove frontiere della consulenza legale, e la funzione degli avvocati nelle attività stragiudiziali.

Al congresso sono attesi circa 2.500 partecipanti, tra congressisti e delegati, che avranno anche il compito di esprimere il proprio parere sulle mozioni che definiranno le posizioni ufficiali dell'Avvocatura.

Angelo Gatti

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392211

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392208 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Felicia Bello

■ Oggi nuova mobilitazione - questa volta regionale - davanti al Grattacielo Piemonte a Torino per chiedere più assunzioni e più mezzi per il trasporto pubblico.

Cgil, Legambiente, Federconsumatori, Unione degli Universitari, Fridays for Future, Coordinamento Mobilità Integrata e Sostenibile, Arci e Libera scendono in piazza per chiedere che il trasporto pubblico sia più capillare, affidabile, economico, sicuro e decarbonizzato.

Per associazioni e sindacati, il trasporto «deve raggiungere tutte e tutti ovunque (ospedali, fabbriche, scuole, università e quartieri periferici), senza ritardi e incertezze per chi si sposta e deve tornare a casa». Inoltre, mezzi e stazioni devono «essere luoghi sicuri per chi viaggia e lavora senza rischi e violenze». Tra le criticità segnalate anche quella economica: «deve essere un diritto per tutte e tutti, non un lusso per pochi, con prezzi accessibili per studentesse e studenti, famiglie e fasce deboli».

Infine, associazioni e sindacati chiedono investimenti su «trasporto pubblico sostenibile per salvare il nostro pianeta e le nostre città».

Per la provincia di Alessandria, la partenza del pullman è fissata alle 8 a Casale Monferrato dall'Hotel Business e alle 8.30 da Alessandria, con ritrovo in

DURA REAZIONE DI FORZA ITALIA

Oggi il sindacato torna di nuovo in piazza a Torino

Cgil punta alla 'spallata' alla Regione, ma Rifondazione invita a guardare al Comune



piazza Divina Provvidenza.

«Giustamente la Cgil ed altre associazioni hanno chiamato a manifestare il 10 ottobre sotto la Regione per rivendicare un trasporto pubblico più efficiente e meno caro, ma occorre anche ricordare che il Comune di Torino ha il controllo della Gtt, che ha la gestione di tutto il trasporto pubblico in città e nella

area limitrofa». È quanto dichiara Paolo Ferrero, della segreteria provinciale di Rifondazione comunista, secondo il quale «non si può evitare un confronto con il Comune sui tagli al servizio, compreso quello della metropolitana, sulle mancate assunzioni, sul ricorso agli appalti, sull'aumento del costo dei biglietti».

«Per questo - conclude - la vertenza trasporti, se vuole rilanciare il trasporto pubblico a Torino e in Piemonte, dovrà misurarsi anche con la giunta torinese ed il suo sindaco».

Il segretario cittadino di Forza Italia a Torino chiosa: «Ha ragione Rifondazione Comunista. Prima di protestare sotto la Regione, Cgil citofini al sindaco Lo

Russo e alla sua Giunta che negli anni hanno adottato politiche ostili all'utilizzo dei mezzi pubblici, a partire dal caro prezzi dei biglietti. Troppo facile poi continuare a sperare che qualcun altro metta i fondi: evitino gli sprechi e indirizzino i soldi su assi prioritari come è certamente quello del Trasporto Pubblico Locale».

CULTURA

Proposte modifiche a Statuto Polo del '900

La Commissione Cultura, presieduta da Paola Antonetto, ha approvato all'unanimità la proposta di delibera per la modifica dello Statuto della Fondazione Polo del '900. La revisione, già esaminata da Regione, Comune di Torino e Compagnia di San Paolo, prevede una proroga della durata della Fondazione fino al 31 dicembre 2025, rispetto alla scadenza inizialmente fissata al 31 dicembre 2025.

Tra le principali novità proposte, spiccano l'esclusione del direttore dagli Organi della Fondazione, visto che si tratta di una figura gestionale nominata tramite procedura pubblica dal Consiglio di Amministrazione, che ne stabilisce i poteri. Inoltre, si prevede un allungamento del mandato del Consiglio di Amministrazione, che passerebbe dai tre anni attuali a quattro anni, con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio. Viene anche proposta la riduzione del Collegio dei Garanti da cinque a tre membri, insieme all'estensione del mandato del direttore da tre a cinque anni.

Le modifiche ora saranno sottoposte al voto dell'Aula.

Giovanna Maglie



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispublicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

POLIZIA DI STATO

Contromano sulla tangenziale di Bra: fermata automobilista

Nella serata di venerdì 4 ottobre u.s. un'autovettura ha percorso contromano circa due chilometri sulla tangenziale di Bra, rischiando di causare un grave incidente.

La pattuglia della Polizia Stradale di Cuneo - Sottosezione autostradale di Bra ha attivato immediatamente la procedura prevista, attirando l'attenzione del conducente



con segnalazioni intermittenti, tramite il dispositivo supplementare di allarme acustico e lampeggianti, mentre con l'altoparlante intimava l'alt.

Data la pericolosità della condotta e considerato che il conducente sembrava ignorare tutti i dispositivi sonori e visivi di emergenza sopra descritti, veniva contestual-

mente deviato il traffico in modo da assicurare l'incolumità degli altri utenti della strada. La conducente, una donna di 54 anni originaria del cuneese, non avendo più la possibilità di proseguire la marcia, si è quindi arrestata davanti agli operatori, ignara di aver percorso più di due chilometri contromano e, successivamente, sottoposta a con-

trollo etilometrico, è risultata positiva alle sostanze alcoliche con un tasso di 1,71 g/l. La donna, ferma restando la presunzione di innocenza, è stata pertanto deferita all'Autorità giudiziaria, data la natura penale della sanzione prevista ai sensi dell'art. 186 co. 2 lett. c) C.d.S., oltre ad essere stata sanzionata amministrativamente per guida in contromano in condizioni di limitata visibilità ai sensi dell'art. 143, co. 12, C.d.S. La patente è stata inoltre ritirata per la successiva sospensione.

■ Questo pomeriggio alle ore 17.00, in piazza del Popolo a Savigliano, apre i battenti "Aspettando Meating - Di cotte e di crude". La seconda edizione di percorsi di carne bovina Piemontese organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano resterà aperta fino alla mezzanotte di venerdì, domani dalle 10.00 alle 24.00 e domenica dalle 10.00 alle 23.00. Il taglio del nastro inaugurale avrà luogo domattina alle ore 11.30. Ricchissimo il programma di appuntamenti che si svolgeranno durante il weekend, a cominciare dagli show-cooking dell'Area Meating Experience (per i quali è consigliabile la prenotazione su www.entemanifestazioni.com/meating-di-cotte-e-di-crude), agli approfondimenti organizzati dell'Area Meating Talk, agli stand tematici dell'area espositiva, agli spettacoli musicali serali, ai menù esclusivi a base di carne bovina pensati dal Ristorante Aquila Nera, agli Aperimeating ideati dal Bar Vineria Roma, allo street-food delle aziende agricole Cascina Capello e Fratelli Cismondi e all'intrattenimento per i più piccoli offerto nelle ore dei pasti nell'Area Meating Kids.

L'Area Meating Experience vedrà alternarsi dietro i fornelli due chef di fama nazionale come il paninaro gourmet Daniele Repòni e il butcher chef

DA OGGI POMERIGGIO FINO A DOMENICA

Savigliano capitale del gusto con «Aspettando Meating»

Un weekend di eventi, approfondimenti e degustazioni per celebrare la carne bovina piemontese

veneto Matteo "Teo" Villani, a cui si aggiungono le proposte culinarie narrate e preparate da Coalvi, dagli Amici della Piemontese, dalla Coldiretti di Cuneo, da Asprocarne Piemonte e dall'allevatore Dario Perucca con il macellaio Matteo Monieri.

Parallelamente, l'Area Meating Talk, Anaborapi racconterà il contributo degli allevamenti di bovini al mantenimento dell'avifauna, Susanna Bramante sfaterà tanti luoghi comuni e fake-news sulla carne, la Cia approfondirà il ruolo dell'agricoltura nell'educazione alimentare, la Compral si soffermerà sulla sostenibilità della sua filiera per la valorizzazione del territorio, il Comune di Savigliano presenterà le sue prelibatezze De.Co. del territorio e l'Atl del Cuneese farà una carrellata sugli eventi fieristici che hanno protagonista la carne Piemontese. Sa-



ranno anche proiettati due film documentari sulla transumanza che hanno come protagonista la razza bovina Piemontese.

Nell'Area Ristorante, che quest'anno sarà allestita in grande stile all'interno

dell'area dell'evento, verrà proposto un menù esclusivo diverso per ogni pasto, per poter celebrare la carne bovina in

tutte le sue sfumature attraverso piatti gustosi, materie prime di qualità e sapori autentici. Per i più piccoli ci sarà un menù bimbi e un'area giochi sicura e divertente grazie alla presenza di animatori. Per chi non vuole sedersi a tavola, l'Area Aperimeating/Bar offrirà le due degustazioni Focassona e Arbrera oltre all'Aperifassona, con protagonista sempre la carne bovina Piemontese.

Ma "Aspettando Meating" non è solo una rassegna dedicata alla carne, ma una manifestazione capace di unire sapori e divertimento. Nell'Area Eventi ogni sera saranno proposti spettacoli che vanno dall'esibizione della società di ginnastica ritmica saviglianese "Ars armonica" (oggi alle 18.00), al mix elegante e coinvolgente di "Pepo Dj e Elid Sax" (venerdì 10.00 alle 19.00), all'esibizione della scuola di danza saviglianese "Out of dance" (domani alle 18.30), ai grandi standard jazz internazionali e alle più famose canzoni swing italiane di "Lazy Lady Swing" (sabato 11 alle 20), all'esplosione di ritmo e divertimento in chiave country di "Ely Dj Country" (domenica 12 ottobre alle 20.00).

L'ingresso alla manifestazione è libero e gratuito, per maggiori informazioni telefonare al 0172/712536 o scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com.

GRAZIE AI FINANZIAMENTI DEI BANDI PNRR

Nuovo sito istituzionale per il Comune di Cuneo

Un restyling che rende più agevoli la fruibilità e l'interazione con l'amministrazione

■ A partire da giovedì 9 ottobre è online il nuovo sito istituzionale del Comune di Cuneo, raggiungibile dallo stesso indirizzo del precedente: www.comune.cuneo.it.

Il nuovo portale è facilmente fruibile, sia nei contenuti che nella navigazione. Le informazioni sono esattamente le stesse di prima, solo presentate in un modo diverso. Ora sono molto più chiare e leggibili, avendo maggiori dimensioni di carattere, spaziature aumentate ed immagini grandi e ben identificabili.

"Con questo nuovo portale compiamo un passo importante verso una pubblica amministrazione più vicina, trasparente e digitale. Vogliamo che ogni cittadino possa accedere facilmente ai servizi e alle informazioni, da qualsiasi dispositivo e in qualsiasi momento. È un investimento concreto nell'innovazione e nell'inclusività digitale, che mette al centro le persone e le loro esigenze. Inizialmente gli utenti potrebbero trovare qualche difficoltà, perché le informazioni sono strutturate in manie-



ra totalmente diversa rispetto al vecchio sito, che era basato sull'assetto organizzativo dei settori comunali. Adesso il focus è sui servizi erogati, come ci chiede AGID, ma sono certo che in poco tempo tutti si abitueranno. Proprio per questo abbiamo fatto un grosso lavoro per migliorare il motore di ricerca interno, grazie all'inserimento di keywords specifiche e un meccanismo di "ranking" delle pagine svi-

luppato appositamente per noi. Inoltre, la nuova strutturazione faciliterà il reperimento delle informazioni attraverso i motori di ricerca, come ad esempio Google, grazie a schede puntuali relative ad ogni singolo servizio erogato dal Comune, permettendo di trovare direttamente le informazioni cercate, senza dover fare ulteriori ricerche dentro il sito.", commenta l'assessore all'Innovazione del Comune di Cuneo,

Andrea Girard.

Il portale è stato finanziato con i fondi del PNRR della PA digitale 2026 nell'ambito della - Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" ed è stato realizzato secondo le linee guida di Designers Italia per i siti web della PA e linee guida redatte dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) con l'obiettivo di definire standard web di usabilità e design condivisi da tutta la pubblica amministrazione. Il modello per i siti dei Comuni, che si pone lo scopo di promuovere la digitalizzazione e migliorare l'esperienza dei Cittadini attraverso strumenti e componenti predefiniti, non solo favorisce il rispetto delle normative vigenti, ma anticipa anche alcuni standard a livello europeo di trasparenza e usabilità, focalizzando l'attenzione sugli utilizzatori.

Il nuovo sito web fornisce una grafica coerente, un'architettura semplificata e funzionale e risponde ad una maggiore interattività tra l'amministrazione e i cittadini, favorendone la partecipazione. Esso applica il «re-

sponsive web design», ed è dunque in grado di adattarsi graficamente in modo automatico ed ottimale indipendentemente dal dispositivo con il quale viene visualizzato. Una delle grandi novità consiste nel facilitare la ricerca migliorando la leggibilità e la velocità di accesso alle informazioni. Inoltre, il sito permette di avvicinare il cittadino alla pubblica amministrazione mediante l'erogazione di servizi on line che consentono di interagire con l'Ente senza la necessità di recarsi fisicamente agli sportelli. È stata dedicata particolare attenzione alla navigazione e all'usabilità da parte dei cittadini affinché abbiano a disposizione varie modalità per accedere all'informazione che stanno cercando. Non tutte le informazioni sulle attività del Comune di Cuneo saranno però presenti sul nuovo sito. Il modello AGID prevede infatti una strutturazione dei contenuti basata sui servizi erogati, rimandando a sottodomini o siti esterni le informazioni relative alle altre attività. Questo porta ad una vera e pro-

pria "rivoluzione" nell'universo web comunale, concepito come una galassia dove, al sito istituzionale, si affiancano una serie di «siti tematici satellite», che permettono di rappresentare le informazioni non presenti sul sito istituzionale e di promuoverle con maggiore efficacia le attività e le iniziative portate avanti dall'ente. I siti tematici sono accessibili dalla home del nuovo sito web. Nei primi giorni di messa online del nuovo sito potrebbero verificarsi piccoli malfunzionamenti o disallineamenti temporanei nei contenuti. Alcune informazioni potrebbero non essere ancora state completamente migrate o riorganizzate secondo il nuovo modello. Gli uffici sono attivamente al lavoro per terminare la transizione nel più breve tempo possibile.

Per aiutare gli utenti a orientarsi nel nuovo portale è stata creata ad hoc una guida sintetica al link: <https://www.comune.cuneo.it/novita/orientarsi-nel-nuovo-sito-istituzionale-del-comune-di-cuneo/>.

Infine, si segnala che, per eventuali richieste di assistenza, è disponibile un form dedicato al seguente collegamento: <https://www.comune.cuneo.it/servizi/assistenza>.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

■ Fondazione Comunità Novarese torna in classe per il quarto anno con il progetto ABCDono: un percorso, vissuto a scuola e condotto da professionisti e insegnanti, basato su attività di gioco, narrativa, laboratori e occasioni creative che nasce per diffondere la Cultura del Dono e delle relazioni positive.

«Siamo orgogliosi di presentare l'avvio del quarto anno del ABCDono - spiega il presidente di Fondazione Comunità Novarese, Davide Maggi - un'iniziativa che rappresenta un autentico investimento nel futuro della nostra comunità. ABCDono nasce con l'obiettivo di diffondere tra i più piccoli la Cultura del Dono, intesa non come gesto materiale, ma come attitudine relazionale, come capacità di ascolto, empatia e costruzione di legami positivi. In un tempo segnato da conflitti, tensioni e frammentazioni sociali, crediamo che educare al dono sia un atto profondamente politico e generativo. Entrare nelle scuole, ascoltare i bambini, dare voce ai loro bisogni e alle loro visioni ci ha permesso di scoprire una ricchezza inattesa: quella di una generazione che, se accompagnata, può diventare protagonista di un cambiamento culturale fondato sulla reciprocità e sulla cura».

Il Progetto - A.S. 2025/2026

Il progetto ABCDono nasce, quindi, per diffondere la cultura del Dono, ragionando insieme, adulti e bambini, intorno a come nascono, si creano e si

FONDAZIONE COMUNITÀ NOVARESE

La Cultura del dono spiegata ai più piccoli

Parte il quarto anno di Abcdono, progetto per scuole primarie che nasce per avvicinare le giovani generazioni all'importanza delle relazioni



consolidano i legami tra esseri umani e scoprendo che il dono è da intendersi non, banalmente, come «regalo» ma come «farsi dono» per gli altri.

In questo quarto anno sco-

lastico il progetto coinvolgerà, gli alunni/e di quattordici classi di scuole primarie della provincia di Novara, coinvolti/e in un percorso di sei incontri tematici (che corrispondono ad

altrettante parole chiave) con tutor in presenza e attività da svolgere in classe durante l'orario di lezione, coadiuvate dagli insegnanti.

Gli Istituti Comprensivi co-

involti nella quarta edizione di ABCDono (che si realizzerà durante l'anno scolastico 2025-2026) sono sette:

Novara - Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" (Scuola Primaria "Pertini" di Veveri e Scuola Primaria "Peretti" di Vignale);

Cameri - Istituto Comprensivo "Tadini";

Biandrate - Istituto Comprensivo "Guido da Biandrate" (Scuola Primaria di Granozzo con Monticello e Scuola Primaria di Biandrate);

Treccate - Istituto Comprensivo "Rachel Behar" - Scuola Primaria "Rodari";

Treccate - Istituto Comprensivo "Cronilde Musso" - Scuola Primaria "Don Milani";

Galliate - Istituto Comprensivo "Italo Calvino";

Carpignano Sesia - Istituto Comprensivo "Piero Fornara" (Scuola primaria "Rodari" di Briona e Scuola Primaria di Fara Novarese).

VERCELLI

Arriva una mostra sull'espressionismo Italiano

Dall'11 settembre si potranno ammirare Guttuso, De Pisis, Fontana e molti altri

■ Per la prima volta, un nucleo significativo di opere realizzate tra il 1920 e il 1945 e appartenenti alla sezione storica della Collezione Giuseppe Iannaccone - alcune delle quali mai esposte prima al pubblico - verranno riunite per raccontare un periodo straordinario della storia dell'arte italiana.

L'Espressionismo Italiano, attraverso i suoi esponenti quali Renato Birolli, Renato Guttuso, Lucio Fontana, Fausto Pirandello, Aligi Sassu, Emilio Vedova e molti altri, ha saputo affermare con forza una visione indipendente, sottraendosi alle imposizioni culturali dominanti scegliendo, attraverso una ricerca personale spesso coraggiosa e controcorrente, di raccontare la fragilità, la solitudine e la tensione esistenziale dell'uomo, anziché aderire ai model-



li celebrativi imposti.

Questi artisti hanno costruito una contro-narrazione silenziosa ma potente, fatta di corpi sbilanciati, nature morte inquietanti, città sognanti, figure ai margini e una disarmante quotidianità, lontana dalla retorica imperante. Tra le opere esposte, ne spiccano alcune realizzate da artisti riconosciuti come i principali esponenti dell'Espressionismo italiano: Nudo in piedi (1939) di Lucio Fontana, Composizione (Sie-

sta Rustica) (1924-1926) di Fausto Pirandello, Il Caffè veneziano (1942) di Emilio Vedova, I poeti (1935) di Renato Birolli, Lo schermidore (1934) di Angelo Del Bon, Ritratto di Antonino Santangelo (1942) e Ritratto di Mimise (1938) di Renato Guttuso.

Le opere provengono prevalentemente dalla Collezione Iannaccone, una delle più rilevanti collezioni private italiane, raccolte con amore da oltre 30 anni dall'Avvocato Giuseppe Iannaccone, grandissimo amante dell'arte e forte promotore della creatività di artisti, del panorama italiano e internazionale, di ieri e di oggi. Una collezione "romantica", che ha seguito e inseguito quell'arte che - dopo la grande stagione delle avanguardie - non ha coltivato gli ideali classici ma ideali diversi, incentrati sull'intensità del colore; sulla fan-

tasia, la visionarietà e la soggettività dell'io, sull'espressione dei sentimenti e delle emozioni.

Prodotta e organizzata dal Comune di Vercelli e dalla Fondazione Giuseppe Iannaccone in collaborazione con Arthemisia, e curata da Daniele Fenaroli, la mostra è il primo appuntamento di progetto espositivo plurienale grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, della Provincia di Vercelli e di Asm.

Il progetto, pensato anche per creare un dialogo tra diverse discipline, ha come obiettivo di rivelare come la creatività e l'arte possano arricchirsi attraverso l'interazione tra linguaggi differenti, creando una sinergia tra la storia del luogo, l'arte contemporanea e altre forme di espressione culturale.

In questo contesto, ogni

anno si metterà in luce un artista contemporaneo attraverso la relazione con le opere esposte nelle mostre.

Quest'anno l'attenzione sarà rivolta a un giovane artista talentuoso, Norberto Spina. Classe 1995, Spina si forma tra Milano e Londra e la sua poetica si fonda sulla sovrapposizione di memoria personale e collettiva; un lavoro alimentato dalla ricerca di immagini d'archivio, fotografie storiche, momenti di vita quotidiana e iconografie della tradizione popolare italiana che, rielaborati e sovrapposti, si manifestano come frammenti di ricordi.

Saranno esposti alcuni suoi lavori, oltre ad un prestito proveniente dalla Royal Academy di Londra e altre opere inedite e site specific che lo stesso ha realizzato appositamente per questa occasione.

BIELLA

Dal 24 ottobre arriva la mostra «Carta»

■ A Biella arriva la mostra Carta. La forza espressiva della Paper Art, che sarà inaugurata venerdì 24 ottobre, è curata da Dina Pierallini e Elena Bermond des Ambrois e offre un panorama internazionale sulla scultura contemporanea in carta e legno. Prodotta da Fondazione Sella e allestita nello storico Lanificio Maurizio Sella a Biella, è un omaggio alla bellezza e un'analisi della trasformazione e della memoria: la scelta di realizzare un percorso che unisce carta e legno è particolarmente significativa in un periodo storico in cui il rapporto tra uomo e natura è osservata attraverso una lente critica. Il legno, resistente, con le sue venature uniche, e la carta, leggera, con la sua fragilità, diventano metafore della condizione umana: resilienti ma vulnerabili, con profonde radici nel tempo e slancio verso il futuro.

L'esposizione sarà visitabile fino al 14 dicembre, presso Sala Mostre Lanificio Maurizio Sella

SABATO 11 OTTOBRE

Vent'anni del Centro per le Famiglie a Novara



Sabato 11 ottobre si celebra l'importante traguardo del Centro istituito dal Comune di Novara in via della Rotta, quartiere Sant'Agabio. Dalle 10 alle 17 la struttura si animerà con laboratori creativi, giochi, attività e incontri, con la collaborazione di Associazioni e realtà educative che hanno contribuito in questi anni a far crescere il Centro per le Famiglie di Novara. «Il Centro per le Famiglie - spiega l'assessore alle Pari Opportunità e alle Politiche per l'Istruzione Giulia Negri - costituisce un vero e proprio fiore all'occhiello per la nostra città. Sono centinaia le famiglie che si rivolgono al nostro centro e che arrivano da Novara ma non soltanto. Da 20 anni, è un punto di riferimento importante per le attività legate alla genitorialità, all'allattamento, a percorsi psicologici per mamme e papà. Sono tantissimi i corsi, i laboratori didattici, ma soprattutto il Centro è occasione di incontro e di confronto con esperti, ma anche tra famiglie stesse, tra mamme e tra papà, che, grazie a questo spazio, possono coltivare amicizie e relazioni accomunate dalla buona crescita dei propri figli. Negli ultimi anni il Centro ha saputo raccogliere davvero tanto, facendosi promotore del kit gentile con i servizi gratuiti offerti alle famiglie dei nuovi nati a Novara, insieme a tante altre iniziative».

SANITÀ

Un convegno sul fenomeno delle aggressioni ai sanitari

L'appuntamento è fissato per giovedì 16 ottobre dalle 15 alle 19, presso l'Aula Magna dell'Aou

■ Giovedì 16 ottobre, dalle 15 alle 19, presso l'Aula Magna dell'Aou Ospedale Maggiore di Novara, l'Associazione per la Tutela dei Diritti del Malato, con il patrocinio di autorevoli enti istituzionali, organizza il convegno dal titolo "Aggressioni ai sanitari, un'emergenza silenziosa - Proteggere chi ci cura è un dovere di tutti". L'iniziativa, moderata dalla giornalista Elena Vallana, vedrà la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, esperti di diritto, sanità, psicologia ed etica, per analizzare il fenomeno crescente delle aggressioni al personale sanitario, le cause, le conseguenze e le pos-

sibili strategie di prevenzione e contrasto. Il convegno è accreditato per il riconoscimento di crediti formativi destinati a sanitari e giornalisti.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti. Sull'argomento è intervenuto anche Roberto Mari, presidente dell'Associazione per la Tutela dei Diritti del Malato.

«Questo convegno nasce con l'obiettivo di analizzare a fondo le cause, le dinamiche e le possibili strategie di risposta a una crisi in rapida espansione. Il rapporto di fiducia tra paziente e operatore sanitario è da sempre il ful-

cro del processo di cura. Negli ultimi anni, però, questo equilibrio si è progressivamente incrinato: medici, infermieri e altri professionisti della salute si trovano sempre più spesso a fronteggiare episodi di aggressione, sia verbale che fisica. Si tratta di atti che non solo mettono a rischio l'incolumità personale, ma alimentano un clima di insicurezza, frustrazione e stress, con conseguenze dirette sulla qualità dell'assistenza erogata. A partire da questa emergenza ormai cronica, abbiamo promosso l'evento con l'intento di offrire una lettura multidisciplinare del fenomeno, esplorando

ne le radici culturali, sociali e psicologiche, senza trascurare il quadro normativo e le azioni concrete di prevenzione e tutela. In un momento storico in cui il sistema sanitario è chiamato ad affrontare sfide sempre più complesse, la sicurezza degli operatori deve essere considerata una priorità assoluta. Questo convegno vuole essere uno spazio di ascolto, confronto e proposta, con l'auspicio che le riflessioni condivise possano tradursi in strumenti operativi, campagne di sensibilizzazione e, soprattutto, in una rinnovata alleanza tra pazienti e curanti, fondata su fiducia e rispetto reciproco».

ASL ASTI

Preso in carico dei pazienti geriatrici: un progetto per velocizzarla

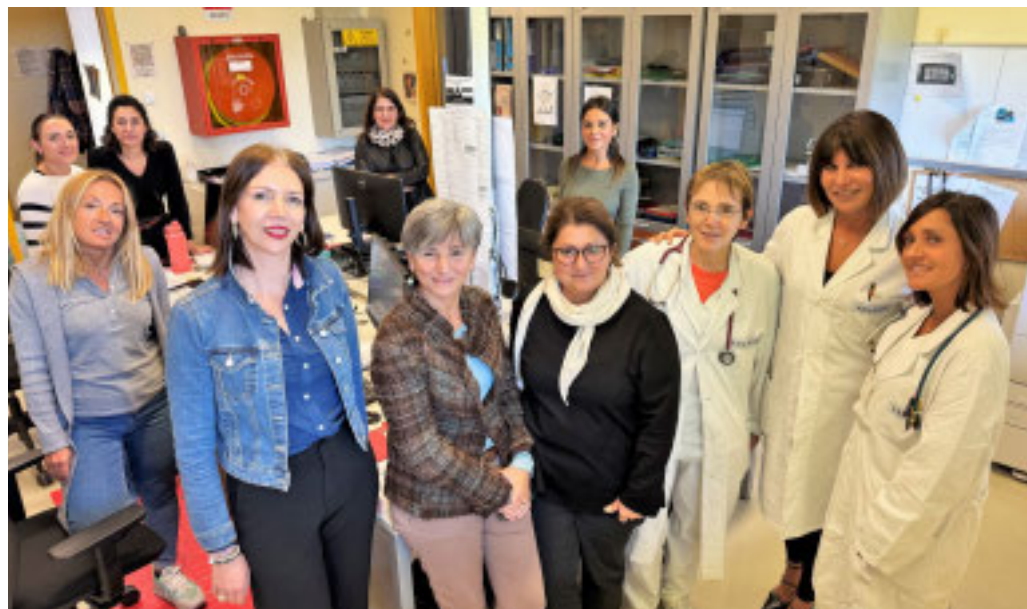
Il progetto astigiano è stato presentato come buona pratica al 21° Congresso Internazionale della Medicina Geriatrica a Reykjavik

La velocità di intervento su un paziente geriatrico è fondamentale per evitare un aggravamento rapido del quadro clinico e, di conseguenza, il ricorso forzato all'ospedalizzazione che, seppur spesso necessaria, rappresenta negli anziani un evento critico.

Le evidenze scientifiche documentate a livello internazionale segnalano infatti che, nel caso di pazienti fragili, il ricovero ospedaliero incrementa il rischio di declino funzionale e cognitivo, di infezioni o eventi avversi a farmaci, nonché il rischio di mortalità.

Da questa considerazione prende le mosse il progetto sperimentale che l'Asl di Asti sta implementando in questi mesi grazie ad una sempre più stretta collaborazione tra ospedale, servizi territoriali e medici di medicina generale.

A spiegare la novità è Laura Norelli, direttore della Struttura Complessa di Geriatria: «Lo scopo è ri-



In foto la Centrale Operativa Territoriale dell'Asl AT al Cardinal Massaia

dure i ricoveri potenzialmente "evitabili" dei pazienti fragili. Come? Evitando accessi impropri al Pronto Soccorso e aumentando la possibilità per i soggetti anziani "fragili" di essere curati a casa».

Il percorso parte dal me-

dico di famiglia che, nel momento in cui individua un paziente over 75 con peggioramento dello stato di salute tale da richiedere una valutazione specialistica, emette una impegnativa per visita geriatrica che viene presa in carico dalla

Cot (Centrale Ospedaliera Territoriale). La richiesta viene dunque analizzata secondo criteri prestabiliti, ed inviata al Geriatra ospedaliero che visiterà il paziente in regime ambulatoriale. A seconda del caso, il Geriatra potrà stabilire: il

rientro a domicilio con idonee terapie (anche parenterali) e/o medicazioni; eventuale attivazione delle cure domiciliari mediante l'intervento e il monitoraggio degli Infermieri di Famiglia e di Comunità; il ricovero diretto presso il reparto di Geriatria, evitando l'accesso in Pronto Soccorso.

«Il progetto in parte già funzionante secondo le attuali risorse, ha dato dei buoni risultati in termini di protezione e "accudimento" dei pazienti anziani con comorbidità e multimorbilità - prosegue Norelli - per garantirne il successo è fondamentale una stretta sinergia tra vari professionisti, superare le difficoltà organizzative e investire in strumenti digitali (a breve l'attivazione della telemedicina per il monitoraggio e la presa in carico a distanza). Il fine ultimo è creare un modello assistenziale sostenibile e replicabile in grado di garantire benefici non solo ai pazienti geriatrici ma alle loro famiglie e all'intero sistema sanitario».

In Piemonte gli over 65 rappresentano il 26,8% della popolazione, nel bacino dell'Asl At la percentuale sale al 27,5%

Il progetto astigiano è stato presentato come buona pratica al 21° Congresso Internazionale della Medicina Geriatrica che si è svolto nei giorni scorsi a Reykjavik, in Islanda.

CASALE MONFERRATO

Il 24 ottobre la prima nazionale di «Sleepy Hollow»

La Compagnia Grand Guignol de Milan, rappresentante italiana e una delle sei realtà riconosciute al mondo del teatro Grand Guignol, presenta la sua nuova produzione: Sleepy Hollow - Mysteri nella Notte, scritto e diretto da Gianfilippo Maria Falsina Lamberti. Il debutto nazionale è fissato per giovedì 24 ottobre alle ore 21.00 presso il Teatro Municipale di Casale Monferrato.

Lo spettacolo sarà poi in scena dal 30 ottobre al 2 novembre al Teatro Spazio Tertulliano di Milano e dal 6 al 9 novembre al Teatro Petrolini di Roma.

La leggenda dietro la leggenda
"Sleepy Hollow - Mysteri nella Notte" svela il "dietro le quinte" del celebre racconto di Washington Irving, riportando alla luce i fatti e le leggende che l'autore raccolse durante il suo soggiorno a Tarry Town, quando, affascinato dai nomi incisi sulle lapidi del piccolo cimitero locale, iniziò a chiedersi chi fossero le persone sepolte sotto quelle pietre. Da quelle storie orali, dal confine incerto tra realtà e mito, nasce la leggenda del Cavaliere senza testa.

Lo spettacolo si trasforma così in una riflessione filosofica sul senso della vita e della morte, con chiari rimandi a Nietzsche e alle tematiche fondamentali del gotico letterario e teatrale: la memoria, l'oblio, il doppio, l'eterno ritorno. Un'indagine teatrale dove la paura diventa linguaggio e l'ombra rivelazione.

SALUTE

A Casale la 35° Conferenza Europea Alzheimer

Esperienze e progetti innovativi per il supporto alle persone con demenza e ai loro caregiver

Oltre 1.500 partecipanti da tutta Europa, di cui 330 delegati italiani, hanno preso parte al 35° Congresso europeo Alzheimer, inaugurato a Bologna con un momento di grande rilevanza istituzionale: il segretario generale di Federazione Alzheimer Italia, Mario Possenti, ha consegnato alla Presidente di Alzheimer Europe Maria do Rosario Zincke Dos Reis la Medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a riconoscimento del valore istituzionale dell'iniziativa.

Il Congresso ha affrontato temi di grande attualità e rilevanza: dalla ricerca all'etica e all'impatto sociale, dalle cure di fine vita alle politiche sanitarie nazionali ed europee per la demenza, fino all'innovazione tecnologica e all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella cura. Grande attenzione è stata dedicata anche ai familiari e caregiver, alle strategie post-demenza e al ruolo delle RSA e delle cure domi-



ciliari.

Casale Monferrato è stata presente con la Dementia Friendly Community e il Sistema Integrato Mnemosine, rappresentati dagli assessori Irene Caruso e Annalisa Rizzo. Durante la sessione del 7 ottobre è stato presentato un pannello specifico, selezionato per le sue caratteristiche innovative, che ha illustrato le attività e i progetti del Sistema Integrato Mnemosine, realizzati con la collaborazione di ASL

Alessandria, ASL Asti e del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino.

«La partecipazione al Congresso europeo Alzheimer rappresenta per Casale Monferrato un'importante occasione di confronto e aggiornamento - ha dichiarato l'Assessore Irene Caruso -. Presentare il Sistema Integrato Mnemosine davanti a una platea internazionale ci permette di condividere le buone pratiche sviluppate nella nostra città e di rafforzare la collaborazione tra istituzioni e operatori del settore».

«Essere qui significa anche confermare l'impegno della città nella promozione di politiche inclusive e innovative - ha aggiunto l'Assessore Annalisa Rizzo -. Casale Monferrato continuerà a lavorare per sostenere le persone con demenza e le loro famiglie, sviluppando progetti coerenti con le priorità sanitarie nazionali ed europee».

NOVI LIGURE

Al Museo dei Campionissimi la «Mostra delle Illusioni»



Il Museo dei Campionissimi di Novi Ligure si prepara a vivere una stagione 2025-2026 ricca di sorprese e attività innovative, confermando la sua vocazione di punto di riferimento culturale ed educativo.

Si parte con la "Mostra delle illusioni", una novità spettacolare che renderà il periodo delle festività natale ancora più magico.

I visitatori, grandi e piccoli, saranno stupiti da oltre 100 installazioni sorprendenti, tra cui scenografie immersive, giochi visivi e uno spazio dedicato specificamente alla realtà virtuale. La mostra, che ha già riscosso grande entusiasmo a Padova, Catania e Brescia, promette di mettere alla prova i sensi e la mente, offrendo un viaggio unico tra scienza, meraviglia e divertimento, perfetto per famiglie e ragazzi. L'inaugurazione è prevista per il 28 novembre e la mostra rimarrà disponibile fino a marzo. Per le scuole, saranno organizzate visite guidate su prenotazione, con percorsi specifici volti a far comprendere i meccanismi cognitivi della per-

cezione.

La mostra si inserisce in una programmazione che rafforza il ruolo del Museo come luogo di educazione, sperimentazione e divulgazione scientifica. Proprio la scienza, infatti, è il filo conduttore della quinta edizione de "Il Viaggio nel Tempo". Dopo il successo degli anni scorsi, torna l'attesissimo percorso educativo ed esperienziale rivolto ai bambini dai 6 agli 11 anni. Il progetto li accompagnerà alla scoperta delle grandi invenzioni, scoperte e misteri della storia, adottando il metodo dell'edutainment - imparare divertendosi. Il programma, da novembre 2025 a maggio 2026, prevede 10 appuntamenti ogni secondo e quarto sabato del mese, con temi che spaziano da "Alla scoperta dei dinosauri" e "Il primo passo sulla Luna", a "Il genio di Leonardo", "Merenda in giallo" e "Una notte al museo". Ogni laboratorio sarà arricchito da attività creative, esperienze immersive, narrazione interattiva e strumenti digitali, stimolando curiosità e apprendimento.

ALESSANDRIA

La Polizia ha partecipato a «Ruote nella Storia»

La Polizia di Stato di Alessandria, in particolare la Sezione di Polizia Stradale, ha partecipato con onore all'evento organizzato dall'Automobile Club d'Italia di Alessandria e Acì Storico «Ruote nella Storia», un prestigioso raduno di auto d'epoca che si è tenuto domenica 5 ottobre.

Il pubblico e i partecipanti hanno ammirato due splendide motociclette in dotazione alla Sezione Polizia Stradale di Alessandria e la leggendaria Alfa Romeo «Giulia», icona inconfondibile delle forze

dell'ordine italiane degli anni 60/70, che ha segnato un'epoca.

Una testimonianza tangibile dell'evoluzione tecnologica e del ruolo della Polizia nel garantire la sicurezza sulle nostre strade.

La mattinata di domenica 5 ottobre è iniziata con il ritrovo dei partecipanti e l'esposizione dei veicoli in piazza Madre Teresa di Calcutta.

Dopo la presentazione dell'evento e dopo che gli organizzatori hanno premiato la Polizia di Stato di Alessandria con una tar-

ga ricordo, le magnifiche auto d'epoca accompagnate dalla Polizia Stradale di Alessandria, sono partite per un suggestivo tour attraverso i pittoreschi paesi della provincia alessandrina.

Il percorso è stato studiato per offrire ai partecipanti e agli spettatori la possibilità di ammirare le colline, i borghi e i panorami caratteristici del territorio.

La carovana delle «Ruote nella Storia» ha fatto tappa a Trisobbio, uno dei gioielli del Monferrato, dove è stato possibile apprezzare le

bellezze del borgo e gustare l'ospitalità locale.

Il tour si è concluso poi a Sezzadio, dove si è tenuta la cerimonia di premiazione per i partecipanti: un momento di festa e riconoscimento per l'impegno e la passione di chi contribuisce a mantenere viva la storia dell'automobilismo.

La preziosa partecipazione della Polizia Stradale ha reso questa edizione ancora più speciale, offrendo un ponte ideale tra passato e presente, tra memoria storica e cultura della sicurezza stradale.

Chiara Manganaro

TRA LA DARSENA E VIA GRAMSCI Un collage di foto-denuncia

Viaggio nel degrado dei vicoli tra crack, urina e violenza

Rinasce il comitato Diritto&Legalità: i residenti hanno paura e organizzano staffette per far rientrare di sera i figli

■ Nel cuore di Genova, tra Pré, Darsena, via Rubattino e via Gramsci, la quotidianità ha ormai i contorni dell'emergenza. Quello che un tempo era un tessuto popolare, ricco di vita, oggi è degrado, ostaggio della criminalità e della paura. Gli abitanti parlano di una città «fuori controllo»: vetri infranti, urla nella notte, siringhe insanguinate per terra, persone che dormono e sporcano dentro le auto, e un odore costante di urina che accompagna chiunque percorra quelle strade. In questo scenario, un gruppo di cittadini ha deciso di non tacere più. Il Comitato «Diritto & Legalità», rinato poche settimane fa, è oggi la voce collettiva di una comunità che chiede di poter vivere senza paura. A guidarlo è Francesca, una donna che conosce bene il centro storico e che, dopo anni di silenzio, ha riaperto la pagina Facebook del comitato in seguito a un episodio che ha sconvolto la sua famiglia: l'aggressione del figlio, portato poi in ospedale. «È stato il punto di non ritorno», racconta. «Quando toccano i figli, noi genitori capiamo che non puoi più restare a guardare».

Il comitato non nasce da un orientamento politico, ma da una necessità concreta: difendere il diritto alla sicurezza e alla dignità. La pagina, in realtà, esisteva già dal 2014, quando Francesca aveva denunciato lo stato fatiscente delle strade e la scarsa manutenzione. Allora, con l'aiuto di Amiu e altri comitati di quartiere, le cose sembravano migliorare. Poi sono arrivati il Covid, la crisi sociale, la desertificazione dei negozi, e con essi il ritorno prepotente del degrado. «La situazione è peggiorata, e siamo anche più stanchi e spaventati».

Oggi «Diritto & Legalità» pubblica 8-9 post al giorno: segnalazioni, foto, denunce, testimonianze di cittadini esasperati. Molte immagini «crude» non vengono pubblicate, per non urtare la sensibilità di chi legge, ma dietro ogni parola c'è un pezzo di verità. Scene di degrado urbano, consumo di droga a cielo aperto, siringhe vicino ai portoni, persone che dormono acco-



Bivacchi notturni e diurni, resti di cibo e siringhe usate, rapporti sessuali consumati tra le auto per una dose: benvenuti nei vicoli

vacciate dentro le auto o nei vani delle scale e minacciano chi gli si avvicina. La paura non è più un sentimento passeggero: è diventata una condizione di vita.

Via Gramsci ne è il simbolo. «Non è più una via», scrivono dal comitato, «ma una ferita aperta nella città». I marciapiedi sono dissestati, i muri imbrattati, le vetrine tap-

pate con cartoni e le insegne di strutte. Il panorama, di giorno come di notte, è quello di un quartiere lasciato marcire. «Degrado chiama degrado», ripetono i residenti che si sentono abbandonati da un'amministrazione comunale incapace di rispondere.

Francesca, che in questi mesi ha incontrato sia la sindaca Silvia Sa-



lis sia l'assessore alla sicurezza Arianna Viscogliosi, racconta di colloqui inconcludenti. «Abbiamo esposto i fatti, portato documenti, foto, segnalazioni. Tutto con spirito collaborativo. Ma non è cambiato nulla. Non si tratta più di un problema estetico, ma di sicurezza, di salute pubblica. Noi non vogliamo fare politica, voglia-

mo vivere». Le testimonianze raccolte dal comitato parlano di un tessuto urbano che sta cedendo. C'è chi racconta di essere stato scippato uscendo dalla metropolitana, chi vive con la paura di rientrare a casa da solo. Le famiglie si organizzano in piccoli gruppi di genitori che, la sera, presidiano le vie, per accompagnare i figli e te-

nera d'occhio cosa accade sotto i portoni. «Sembra di vivere in un quartiere di frontiera. Eppure siamo nel cuore di Genova».

Dietro la facoltà di Economia, la situazione è simile: sporcizia, odori insopportabili, nessuna pulizia da giorni. Vico Tenedo è diventato un rifugio per tossicodipendenti, trasformato in un «laboratorio chimico» dove si prepara e si consuma crack. Le immagini che arrivano al comitato mostrano persone accasciate al suolo, spesso circondate da bottiglie, accendini e siringhe. «Ci sono bambini che, per tornare a casa, devono passare di lì», racconta Francesca: «è inaccettabile». Ma non è solo di disperazione. Nelle ultime settimane, la rimozione della cosiddetta «passerella dell'illegalità» alla Darsena ha rappresentato un piccolo segnale di rinascita. «Quel ponte era diventato simbolo di tutto ciò che non andava - spiegano dal comitato - . Oggi almeno possiamo guardarlo senza provare vergogna». Tuttavia, anche qui restano domande aperte sul dove finiranno ora gli spacciatori che occupavano la zona. Chi controllerà che l'area non torni a degradarsi? Accanto al Comitato, ci sono molti stranieri che vivono e lavorano nella zona, piccoli commercianti o artigiani che hanno scelto di unirsi. Anche loro chiedono sicurezza e ordine.

Intanto, la sera, le luci delle finestre diventano sentinelle. Dall'alto, gli abitanti osservano e documentano. In strada, scendere da soli fa paura: troppi episodi di aggressioni, troppa insicurezza. Ci si difende come si può, segnalando ogni anomalia alle forze dell'ordine, ma la sensazione di abbandono resta. «La nostra voce non è di destra o di sinistra», conclude Francesca. «È la voce di chi non ce la fa più a vivere così. Noi non vogliamo polemiche, vogliamo soluzioni. Le nostre strade non possono continuare a essere un dormitorio, una discarica e un mercato della droga». In una città che sembra aver smarrito il senso della misura, il Comitato «Diritto & Legalità» è diventato il megafono di una parte di Genova che non si arrende.

TEMPI DIFFICILI PER I «PACIFISTI»

La tregua di Gaza riporta la sindaca ad occuparsi di Genova. Forse

segue dalla prima

(...) Nulla di tutto questo ha convinto Silvia Salis a dire almeno un «però» alle kefieh da Sopraelevata, a dare pubblicamente solidarietà a ministro e rettore. I primi imbarazzi, evidenti, la sindaca li ha mostrati alla Leopolda. Al momento in cui tutti i microfoni e i taccuini erano concentrati per riportare l'attimo della sua investitura ad «antiMeloni ventisette», il padrone di casa e padrino (politico) di Silvia, Matteo Renzi, ha ricordato che «la politica deve trovare soluzioni, non fare solo proclami. E l'unica soluzione per fermare il massacro dei bambini è il piano elaborato dalla Casa Bianca e dai Paesi Arabi». Affondando poi la flotta con una canonata lessicale: «è una regata». Rientrata a Genova, la sindaca si è trovata alle prese con la grana-Albanese. La contestata «relatrice indipendente dell'Onu» sul caso mediorientale, considerata dagli Usa troppo vicina ad Hamas e antisemita, era ospite d'onore di un dibattito pubblico. Dopo una serie di rifiuti, non ultimo quello di Palazzo Ducale, tra mille polemiche l'appuntamento è stato spostato ai Giardini Luzzati, nonostante le proteste della comunità ebraica e della famiglia del famosissimo artista genovese che «non avrebbe gradito» quello show ProPal sotto la targa a lui dedicata. In crisi d'identità, incalzata dall'opposizione, Silvia Salis che aveva annunciato la propria partecipazione convinta, ha vacillato. Poi ha provato a valutare «al-

tri impegni istituzionali». Infine, ha scelto: ha sta Gaza, sempre. È andata a stringere la mano a Francesca Albanese, e (come detto dalla deputata genovese Ilaria Cavo) «anziché gettare acqua sul fuoco ha gettato la maschera». Ha scelto di stare con chi pensava di risolvere la guerra e fermare il genocidio, urlando da un palco contro Israele, provocando un Paese in guerra con una flotta di barche a vela, accusando il governo italiano e tutte le diplomazie occidentali di essere complici di massacri, impedendo a studenti universitari di seguire lezioni.

Ma poi è arrivata la giornata di ieri, il 9 ottobre. La pace. Con il piano Trump. Con l'avallo delle diplomazie.

Mentre stiamo scrivendo non sappiamo se la sindaca, ieri sera, sia andata alla fiaccolata in favore del popolo palestinese organizzata qualche giorno fa dalla Uil e confermata ieri, nonostante sia cambiato il mondo nel frattempo. Speriamo che almeno, in extremis, abbiano attualizzato il titolo, che era «Per la pace in Palestina fermiamo il massacro». Intanto trecento tonnellate di aiuti umanitari raccolti col cuore da Genova non sono state consegnate. E la colpa di non averli consegnati adesso sarebbe del governo. Almeno secondo Valentina Ghio, deputata del Pd. «Per screditare l'azione della Flotilla in Aula - dice - era stato detto che la via di terra era quella opportuna e che al Governo sarebbe bastata una telefonata per sbloccare, ma non è così. Ieri non è arrivata nessuna risposta».

Comune

Caso Cossetto Avvenente valuta azioni legali contro Ghio

«Ho dato mandato ai miei legali di valutare tempi e modalità per poter procedere per diffamazione e danno di immagine nei confronti di chi ha lanciato una infamante accusa nei miei confronti, accusa falsa come una banconota da 30 euro», così Mauro Avvenente, consigliere di Vince Genova, dopo le accuse lanciategli dall'assessore Francesca Ghio, in consiglio comunale nel dibattito su Norma Cossetto. «Chi mi conosce lo sa che raramente alzo la voce, visto che il buon Dio mi ha dotato di un amplificatore naturale e se ho alzato di una ottava, e me ne scuso, è stato perché trovo inammissibili le affermazioni che sono state fatte nei confronti di una ragazza seviziata e torturata da partigiani slavi e lanciata in una cavità carsica detta foiba, dopo violenze inenarrabili». «Una violenza e una crudeltà inammissibili e che nessuna appartenenza a qualsivoglia parte può giustificare. Ho sempre pensato che in politica non esistano nemici ma avversari con i quali confrontarsi con passione e trasporto ma senza mai passare alla violenza fisica».

SCAJOLA: «SIAMO I PRIMI IN ITALIA, SEMPLIFICHIAMO LE PROCEDURE»

Edilizia, Regione Liguria utilizza «Scp esecuzione»

■ Dallo scorso 1° ottobre, la Regione Liguria è diventata la prima in Italia ad avviare la sperimentazione della nuova Piattaforma di approvvigionamento digitale sussidiaria «Scp esecuzione», realizzata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il supporto di Itaca, in collaborazione con la rete degli osservatori regionali dei contratti pubblici e nell'ambito del progetto Pnrr «Strumenti ed azioni per il supporto alla qualificazione delle stazioni appaltanti e alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici».

«Essere la prima Regione in Italia a sperimentare questa piattaforma rappresenta un passo fondamentale per semplificare le procedure, garantendo maggiore efficienza e qualità del lavoro delle nostre stazioni appaltanti - dichiara l'assessore regionale all'Edilizia e alle Politiche Abitative

Marco Scajola -. Grazie a questa iniziativa, la Regione Liguria si conferma protagonista a livello nazionale nel percorso di innovazione e digitalizzazione degli appalti pubblici, avviando per prima la sperimentazione di una piattaforma certificata e progettata in modo più moderno per supportare le amministrazioni nella gestione dei contratti pubblici». La piattaforma, messa a disposizione gratuitamente a tutte le stazioni appaltanti liguri prive di propri strumenti digitali, nasce per colmare l'attuale carenza di soluzioni certificate per la gestione della fase di esecuzione dei contratti pubblici. Nel dettaglio integra le piattaforme già in uso e consente di gestire in modo completo la fase esecuzione del ciclo di vita del contratto, indipendentemente dal sistema di e-procurement utilizzato per la fase di affidamento.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE Al via a Genova dal 15 ottobre

«Age Pride», quando invecchiare è divertente

Dal libro di Lidia Ravera lo spettacolo con Alessandra Faiella e Chiara Piazza

Il XXI Festival dell'Eccellenza al Femminile si apre a Genova mercoledì prossimo, 15 ottobre, con la prima edizione dell'Age Pride, una giornata dedicata alla valorizzazione delle Terza Età e alla difesa dei suoi diritti. La città con la più alta concentrazione d'Europa di over 65 (circa 165.00, il 28,5%) si propone come la capitale morale della cultura dei silver come valore, contrastando la diffusione dei pregiudizi sugli anziani, ovvero l'ageismo. La manifestazione, a cura di Schegge di Mediterraneo con la direzione artistica di Consuelo Barilari in collaborazione con il Teatro Nazionale di Genova, lancia l'Age Pride nella giornata d'inaugurazione della XXI edizione del Festival e presenta una parte specifica del programma con spettacoli dedicati all'approfondimento di tabù e opportunità dal punto di vista dell'orgoglio dell'età. La giornata prevede tre appuntamenti. Alle 17 nella sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale (piazza Matteotti 9) il XXI Festival dell'Eccellenza al Femminile si inaugura con l'assessora al Welfare del Comune di Genova Cristina Lodi e con la presentazione di Consuelo Barilari, direttrice artistica della manifestazione. Alle 17.30 nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale si prosegue con la tavola rotonda "Age Pride. Per



liberarci dei pregiudizi sull'età", moderata dalla giornalista di "la Repubblica" Erica Manna, con Lidia Ravera, autrice del libro omonimo edito da Einaudi a cui è ispirato il progetto, la regista dello spettacolo Emanuela Giordano e con la presidente di Auser Liguria Fulvia Veirana. La giornata si conclude alle ore 20.30 Sala Mercato (via del Monastero, Sampierdarena) del Teatro Nazionale di Genova con lo spettacolo "Age Pride", tratto dal libro di Lidia Ravera e interpretato da Alessandra Faiella con Chiara Piazza al violoncello, diretta dalla regista Emanuela Giordano. Le immagini sono di Cinzia Leone. Produzione

Teatro Franco Parenti in collaborazione con Fondazione Ravasi Garzanti. Biglietti: 18 euro intero; 14 euro ridotto over 65; 12 euro ridotto under 30 e associazioni femminile accreditate. Biglietteria al Teatro Ivo Chiesa, al Teatro Duse e al Teatro Modena. Biglietteria telefonica 010 5342400. Biglietteria on line biglietti.teatronazionalegenova.it. Aggiornamenti su www.eccellenzalfemminile.it. Lo spettacolo "Age Pride", che apre anche il ciclo sulla comicità al femminile "Tutte giù per terra", è un inno alla vita, che aiuta a guardare alla vecchiaia con occhi nuovi. Come saranno il terzo e il quarto tempo della nostra carriera di

esseri umani? Attraverso la confessione (anche molto ironica) del proprio conflittuale rapporto con l'età che avanza, Lidia Ravera rivendica la maestosa allegria che si cela nella maturità e prova a raccontare come il tempo, da nemico che striscia alle tue spalle aspettando una resa incondizionata, può trasformarsi in un alleato che regala una libertà imprevista e una vera rivoluzione interiore. Alessandra Faiella, protagonista di questa versione teatrale, coinvolge il pubblico con sincerità imprudente e provocatoria. Chiama le cose con il loro nome, sgominando ogni stereotipo. In scena, le immagini di Cinzia Leone spargono sa-

Alessandra Faiella a sinistra a sinistra, interprete a teatro del personaggio del libro di Lidia Ravera, sopra



26 ottobre al Teatro Modena va in scena "Io, il cous cous e Albert Camus" della Compagnia delle Ariette con Stefano Pasquini e Paola Berselli (per sole 80 persone); il 30 ottobre al Museo Biblioteca dell'Attore si inaugura la mostra fotografica di Tommaso Le Pera su Valeria Moriconi. Il 1° novembre al Teatro Duse si celebra la grande età di un maestro del teatro internazionale, Eugenio Barba, che tiene una masterclass con Julia Varley; il 2 novembre al Teatro Duse, va in scena "Compassione" di Eugenio Barba con Julia Varley; l'11 novembre al Teatro Modena si può vedere "A Love Supreme" di Xavier Durringer con Nadia Fabrizio; il 28 novembre il Teatro Modena ospita "Il grande vuoto" di Fabiana Iacozzilli con Ermanno De Biagi, Francesca Farcomeni, Piero Lanzellotti, Giusi Merli e Mona Abokhatwa. Il XXI Festival dell'Eccellenza al Femminile è prodotto da Schegge di Mediterraneo con il sostegno di Ministero della Cultura, Fondazione Compagnia di San Paolo, Regione Liguria, Comune di Genova, con il patrocinio di Senato della Repubblica, Città Metropolitana di Genova, Rai Liguria, Coni. Fra i partner figurano Palazzo Ducale Genova, Museo Biblioteca dell'Attore, Università di Torino, Biblioteca Berio, Udi - Unione Donne in Italia, Lilith, Libera.

asef

Onoranze Funebri

DAL 1909
MANTENIAMO
VIVO IL RICORDO
DEI
Genovesi.



WWW.ASEF.IT

■ Caso Piaggio: ieri si è svolto l'incontro con Giovanni Tomassini ad di Baykar Piaggio Aerospace nella sede dell'Unione Industriali di Savona, alla presenza delle segreterie delle organizzazioni sindacali e delle rsu degli stabilimenti di Villanova d'Albenga e Genova e dell'assessore Regionale Ripamonti. «L'assetto industriale di Baykar Piaggio Aerospace si configura con 3 nuove divisioni di business Motori, Velivoli e After Market, con integrazioni in ogni divisione dei settori vendite, acquisti, produzione ed ingegneria - dice Christian Venzano, segretario generale Fim Cisl Liguria - Ci è stato prospettato un piano industriale declinato per i prossimi 30 mesi ma non abbiamo avuto elementi di dettaglio su quelle che sono le ricadute delle linee strategiche ed anche un piano preciso degli investimenti sui due siti, quello di Genova e di Villanova. Sono passati tre mesi dall'insediamento, capiamo la necessità di entrare nei meccanismi di questa nuova realtà da parte di Baykar, ma vogliamo

IL FUTURO AZIENDALE A tre mesi dall'insediamento

Baykar Piaggio: sindacati soddisfatti ma con riserva

Ieri primo incontro con l'ad Tomassini Venzano (Fit Cisl): «Mancano molti dettagli»

e lo abbiamo sottolineato al tavolo - un coinvolgimento forte da parte dei sindacati in questo processo e dal prossimo incontro ci aspettiamo già maggiori dettagli, sia per gli investimenti che per la parte produttiva, compresa quella dei droni che devono essere parte integrante del core-business degli stabilimenti liguri di Baykar Piaggio

Aerospace, auspicando anche ricadute sulla Direzione Tecnica. Come Fim l'abbiamo detto in riunione, siamo favorevoli a riportare in azienda, quanto più possibile, le lavorazioni che in questi anni sono fuori uscite dall'azienda e siamo contrari ad esternalizzare le nostre attività». «Abbiamo sottolineato le criticità relative all'organico che og-

gi si attesta su 670 unità - continua - e che deve vedere rapidamente un ingresso di professionalità da recuperare in ogni area: nel confronto è emersa la possibilità di proseguire in un percorso di "ricambio generazionale" per accelerare un processo che porti all'inserimento di giovani lavoratrici e lavoratori con skill adeguati alle nuove



CHRISTIAN VENZANO
segretario generale
Fim Cisl Liguria

Il sindaco Russo

«Aurelia bis l'emergenza per la città di Savona»

«L'Aurelia Bis è una vera e propria emergenza per Savona perché proprio mentre il territorio sta portando avanti i progetti per risolvere il problema dell'isolamento infrastrutturale, quest'opera è ormai un simbolo negativo di infrastrutture che da noi non si riescono a finire. Sono in attesa che il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi convochi i Comuni in un incontro allargato anche ad Anas e confido che questo avvenga al più presto». Così la denuncia del sindaco di Savona Marco Russo. «L'incontro deve avere tre obiettivi - commenta Russo - ricevere un'informazione chiara e puntuale di quanto è accaduto negli ultimi dodici mesi, avere conferma della revoca dell'appalto e rassicurazioni sull'iter, avere informazioni sulle modalità di riassetto del cantiere e un cronoprogramma preciso del completamento dell'opera».

«Da più di vent'anni Savona ha due quartieri sventrati da un cantiere aperto che ormai è diventato una ferita per l'intera città - sottolinea il sindaco -. Chiederò anche che nel frattempo vengano approntati gli interventi necessari per riqualificare le zone di Valloria e La Rusca che sono limitrofe al cantiere e che da anni subiscono i disagi più rilevanti di una situazione ormai insostenibile. Subire disagi vedendo l'impresa che lavora celermente, è un conto, subirla col cantiere deserto è insostenibile».

Turismo digitale

Cinque Comuni di Ponente si promuovono a Rimini con il «Dms»

■ La nuova era del turismo nella Riviera Ligure di Ponente passa attraverso una forte identità territoriale e una promozione digitale sempre più evoluta, grazie all'integrazione con il Dms-Destination Management System regionale: una piattaforma strategica capace di organizzare e valorizzare esperienze, eventi, informazioni e servizi, rendendoli immediatamente accessibili a visitatori e operatori. A testimoniare al TTG Travel Experience 2025, nel corso della conferenza «Il futuro adesso. Dalla marca al prodotto: i Comuni protagonisti del Dms regionale», ospitata nello stand di Regione Liguria, sono stati i Comuni di Arenzano, Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure e Varazze: cinque destinazioni con una visione condivisa di sviluppo turistico. Un racconto a più voci tra risultati raggiunti, nuove progettualità e prospettive di collaborazione, per accrescere l'attrattività e la competitività sui mercati nazionali e internazionali.



SPECIALE

COSTA AZZURRA

NELL'HOTEL MÉRIDIEN BEACH PLAZA

Il nuovo «Café Lacoste» a Monte Carlo per chi ama il tennis, ma non solo

Maria Bologna

■ Da qualche settimana, all'interno dell'Hotel Méridien Beach Plaza, ha fatto il suo debutto il nuovo Café Lacoste, e già si respira quell'aria di successo annunciato che pochi locali riescono a trasmettere al primo sguardo.

La formula funziona, e non solo per il prestigio del marchio che porta il celebre cocodrillo, ma per un insieme di dettagli curati con attenzione quasi sartoriale. Sin dal primo momento si percepisce l'impronta del Gruppo Giraudi che, dal Principato di Monaco, esporta nel mondo, con quell'iconico stile e savoir-faire che piace davvero a tutti: dall'arredamento elegante e armonioso, che mescola con gusto linee contemporanee e richiami sportivi, alla proposta gastronomica, ogni dettaglio e ogni piatto del menù sono pensati con una coerenza visiva e gustativa sorprendente, compreso il bancone e gli oggetti verde malachite che ravvivano l'ambiente. Il tema del tennis - cuore identitario di Lacoste - qui diventa un filo conduttore creativo: impiattamenti che ricordano la geometria di un campo, accostamenti cromati



che richiamano le tonalità delle divise, e perfino dessert che strappano un sorriso agli appassionati di racchetta e palline. Una trovata fresca e divertente, capace di rendere l'esperienza gastronomica ancora più memorabile.

Il merito del successo, però, non è solo dell'ambiente e del menù. Il servizio è straordinaria-

rio, grazie a una squadra di camerieri preparati e attenti. Tra tutti, Sebastian si distingue per la sua gentilezza spontanea e per quel garbo che rende ogni cliente un ospite speciale. È la dimostrazione che l'ospitalità, quando è autentica, fa davvero la differenza.

Gli spazi sono altrettanto convincenti: la sala interna offre un'atmosfera intima e raffinata, mentre il lounge sulla terrazza regala convivialità e una vista rilassante, ideale sia per un pranzo leggero che per un cocktail al tramonto. In sintesi, il nuovo Café Lacoste al Méridien Beach Plaza non è solo un indirizzo da provare: è una piccola celebrazione dello stile di vita monegasco, dove sport, eleganza e piacere convivono con naturalezza.

ESCLUSIVITÀ E BENESSERE NEL PRINCIPATO

Spa Métropole by Guerlain, il tempio della bellezza in tutti i sensi

■ Nell'Hôtel Métropole Monte-Carlo ha aperto la nuova Spa Métropole by Guerlain, un tempio del bien-être che unisce maestria artigianale, creatività olfattiva e trattamenti esclusivi pensati per la Riviera. Progettato dall'interior designer Samy Itani (Itani & Courtois), lo spazio è un rifugio ovattato di pietra naturale, legni grezzi e volumi disegnati dalla luce, concepito come una parentesi fuori dal tempo nel cuore del Principato. A cominciare dai flaconi in cristallo, personalizzabili tanto nel contenuto quanto per l'etichetta, che spiccano nell'area riservata all'accoglienza. Di varie dimensioni, sono vero e propri pezzi d'autore su cui danzano decine di api, emblema della Maison sin dai tempi dell'Eau Impériale, il profumo creato su richiesta di Napoleone III per la sua l'Imperatrice Eugenia. Questa sontuosa manifattura nasce dal savoir-faire di tre tagliatori e vetrai insigniti tra i Meilleurs Ouvriers de France e dalla prima donna della Manifattura nominata Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere: un patrimonio di oltre 250 anni tramandato di generazione in generazione. Successivamente l'ospite viene accolto in uno spazio avvolto dalle essenze Guerlain, che qui si ritrovano tutte esposte, inclusa la collezione Art et Matière, per costruire un rituale

su misura: dalla scelta della firma olfattiva ai protocolli di trattamento, alcuni sviluppati esclusivamente per Monte-Carlo. Tra le attrezzature, poi, spicca un lettino basculante in legno, arricchito di quarzo dorato, sul quale ci si sdraia per un'esperienza sensoriale che accompagna e amplifica il trattamento. Tutto il centro Spa è esclusivo, anche i pacchetti che aprono l'accesso a servizi riservati solo agli abbonati a un club privato (massimo 40 membri) e alla clientela dell'hotel, estendendo il percorso benessere oltre le sale che fanno parte di questa struttura integrata nel complesso alberghiero del Métropole. La nuova spa, inoltre, è anche un palcoscenico olfattivo. Thierry Wasser, Maître Parfumeur della Maison, ha interpretato l'equilibrio tra radici e ali - tradizione e slancio contemporaneo - in una fragranza esclusiva creata per l'occasione, ma che nell'aria si fonde all'aroma dell'Eau Impériale, cristallizzando l'identità di Guerlain. Dietro porte foderate di velluto, la Spa Métropole by Guerlain dispone di dieci cabine di trattamento, tra cui la suite individuale Rose Chérie e la Suite Impériale per la coppia, pensate per rituali su misura che proseguono anche oltre il lettino con momenti di accoglienza e personalizzazione. L'offerta si completa con l'esperti-

si di Bastien Gonzalez, riferimento internazionale per la cura di mani e piedi, in un ambiente dedicato alla "bellezza del gesto". Infine il percorso benessere include sauna, hammam, doccia sensoriale, una palestra tecnologicamente avanzata e una boutique concepita come salotto privato, dove proseguire l'esplorazione delle collezioni della Maison e delle edizioni esclusive. Per terminare, a sublimare l'esperienza, tre creazioni site-specific dell'artista francese Claudine Drai: sculture in carta di riso sospese tra presenza e leggerezza, che dialogano con l'architettura e prolungano la dimensione poetica del rito. È la cifra del lusso contemporaneo che la spa persegue: un incontro armonico tra arte, benessere ed emozione. Nel panorama affollato del wellness di alta gamma, la Spa Métropole by Guerlain si distingue dunque per un insieme di elementi - alto artigianato, accoglienza immersiva, attrezzature sensoriali rare e programmi d'accesso iper-selettivi - che, riuniti sotto lo stesso tetto, definiscono un'esperienza irripetibile altrove. Perché a Monte-Carlo, il benessere, diciamo così, si fa anche racconto: si osserva, si ascolta, si odora - ma soprattutto, si prende il tempo. Due ore, almeno. Sempre.

MaBol

Eventi

DALL' 11 AL 19 OTTOBRE

Ricamo protagonista al Castello di Pralormo

Un doppio percorso espositivo che valorizza il punto croce in una storica dimora piemontese



La rassegna raccoglie opere, manufatti e testimonianze di queste antiche e sempre attuali forme d'arte tessile



Elena Marchisio

Il Castello di Pralormo apre le sue porte a un evento speciale che celebra l'arte del ricamo come espressione di bellezza, identità culturale e passione artigianale. Dal 11 al 19 ottobre 2025, le antiche sale della dimora ospiteranno una doppia esposizione interamente dedicata al punto croce e al ricamo Bandera, due tecniche diverse ma accomunate da una lunga tradizione e da una sorprendente vitalità contemporanea. La manifestazione si articola in due percorsi paralleli che coinvolgono non solo gli spazi espositivi ma anche la storia stessa del Castello, offrendo al visitatore l'occasione di immergersi in un mondo fatto di fili, trame e racconti tramandati nel tempo.

L'esposizione 'Punto Croce al Castello', organizzata dalla delegazione delle socie sparse dell'Associazione Italiana del Punto Croce, rappresenta un'importante novità per la provincia di Torino, che per la prima volta ospita una rassegna di questa portata. I lavori esposti provengono da ricamatrici italiane e svizzere e propongono una panoramica ampia e variegata sul punto croce, una tecnica che continua a rinnovarsi pur restando ancorata alla tradizione. I visitatori potranno ammirare manufatti di grande precisione, ispirati a motivi classici o interpretati in chiave contemporanea, testimonianza concreta di come il ricamo sia ancora oggi una forma di espressione personale e collettiva. Fondata nel 1994, l'Associazione Italiana del Punto Croce si propone di valorizzare questa arte tessile attraverso mostre, corsi, pubblicazioni e scambi tra appassionati, contribuendo a mantenerla viva anche tra le nuove generazioni.

ni.

Parallelamente, un'intera sezione della mostra sarà dedicata al ricamo Bandera, una raffinata tecnica piemontese riportata alla luce da Consolata Beraudo di Pralormo, proprio all'interno del castello di famiglia. Questo tipo di ricamo, eseguito su tela di cotone avorio con filati di lana nei toni caldi e naturali del

Settecento, si distingue per i suoi motivi floreali e decorativi ispirati a disegni d'epoca. Consolata Beraudo, studiosa appassionata di arti decorative, ha avviato nel 1993 una serie di corsi e attività che hanno permesso a molte persone di riscoprire e praticare il Bandera, trasmettendo le conoscenze legate a questa particolare tecnica. I ricami espo-

sti saranno affiancati da quelli realizzati da gruppi attivi nella valorizzazione delle tradizioni manuali locali, come l'Associazione di Canelli, l'Università della terza età di Moretta e la scuola di Pino Torinese fondata da Gisella Tamagno, a dimostrazione di come questo sapere sia ancora ben radicato e in evoluzione. L'evento non si esaurisce

con la sola esposizione: durante l'intero periodo sarà possibile partecipare alla visita guidata del Castello seguendo il percorso 'vita quotidiana in un'antica dimora', che accompagna il pubblico attraverso ambienti ricchi di storia e atmosfera. Il percorso comprende spazi pubblici e privati, dai sotterranei alle sale di rappresentanza, dalle cucine settecentesche al grande salone d'onore, fino alla camera del Ministro, offrendo uno sguardo approfondito sulla vita nella dimora dal XVII secolo ai giorni nostri. L'intento è quello di restituire non solo la bellezza architettonica e decorativa del luogo,

ma anche il contesto umano e sociale che lo ha abitato nel corso del tempo.

Il Castello di Pralormo si conferma così non solo custode di un patrimonio storico-artistico, ma anche luogo vivo di cultura e divulgazione, capace di coniugare la valorizzazione delle arti femminili con l'apertura al pubblico. L'ingresso alle esposizioni è gratuito, mentre la visita al castello prevede un biglietto. Un'occasione preziosa per scoprire, in un unico evento, il fascino della manualità, la profondità della tradizione e la bellezza di un contesto storico autentico e suggestivo, tra i più belli del Piemonte.

TRA EMERGENZA E PIANIFICAZIONE

Evento a Torino per Settimana nazionale della Protezione Civile in Città Metropolitana

Confronto tra Istituzioni e Comuni su prevenzione e ruolo del volontariato

Loredana Polito

La Settimana Nazionale della Protezione Civile, che ogni anno invita enti e cittadini a riflettere sull'importanza della prevenzione, si è svolta ieri nell'Auditorium della Città Metropolitana di Torino, con un incontro cruciale per il territorio.

Al centro del dibattito, la pianificazione come strumento fondamentale per affrontare le emergenze in modo coordinato ed efficace. L'incontro, promosso dalla Prefettura di Torino, ha visto la partecipazione dei sindaci del territorio metropolitano, che si sono confrontati su criticità e soluzioni operative per rafforzare il sistema di protezione civile. Il Prefetto Donato Cafagna ha sottolineato che la protezione civile funziona solo quando si lavora insieme e che la pianificazione è l'elemento cruciale in ogni emergenza. Ha anche ribadito che al centro deve esserci sempre il cittadino e che le esercitazioni sul territorio sono essenziali per aumentare la consapevolezza collettiva. L'assessore regionale alla Protezione Civile, Marco Gabusi, ha evidenziato



L'iniziativa nella sede della Città Metropolitana

come il Piemonte abbia sviluppato una particolare sensibilità verso i temi della prevenzione e della gestione del rischio, grazie a una rete di competenze consolidate e un dialogo continuo tra enti. Pasquale Mazza, consigliere metropolitano delegato alla Protezione civile, ha sottolineato il ruolo centrale della Città Metropolitana, che opera come ente di area vasta con competenze strategiche nella pianificazione e nella gestione della viabilità, elementi

essenziali per affrontare le emergenze. Francesco Farina, dirigente della Protezione civile della Prefettura, ha messo in evidenza l'importanza della conoscenza reciproca e della conoscenza del territorio per una gestione operativa efficiente. Franco De Giglio, dirigente del Settore Protezione civile della Regione Piemonte, ha spiegato il funzionamento del sistema di allertamento regionale, che garantisce una risposta tempestiva grazie alla disponibilità h24

e alla sala operativa. Sabrina Bergese, dirigente della Città Metropolitana di Torino, ha spiegato che è in corso l'aggiornamento del Piano metropolitano di protezione civile, che diventerà uno strumento di pianificazione strategica integrata. Inoltre, la Città Metropolitana sta sviluppando una piattaforma per la gestione delle criticità e un modello di monitoraggio e allerta dei ponti, per una conoscenza più approfondita delle infrastrutture e dei rischi

connessi. Il direttore generale di Arpa Piemonte, Secondo Barbero, ha ricordato come la condivisione dei dati ambientali e idrogeologici costituisca la base per tutta la pianificazione in un territorio fragile come quello italiano. Gianluca Zanichelli, direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), ha illustrato l'evoluzione delle attività di previsione delle piene, evidenziando l'importanza delle oltre duemila chilometri di opere arginali in Piemonte. Giancarlo Gugliotta, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ha descritto il ruolo strutturale del Corpo all'interno del sistema nazionale di protezione civile, sottolineando la modalità di intervento e la sinergia con gli altri enti. A chiudere l'incontro, il sindaco di Bardonecchia, Chiara Rossetti, ha raccontato l'esperienza delle recenti alluvioni, sottolineando che la prevenzione è molto più di un atto amministrativo: «È un atto d'amore verso la propria comunità». La sua testimonianza ha riportato al centro la dimensione umana della gestione delle emergenze. Il Prefetto Cafagna ha concluso l'incontro richiamando il concetto di protezione civile come responsabilità collettiva, che si traduce in consapevolezza, collaborazione e cura del territorio, partendo dalla pianificazione e arrivando alla gestione concreta delle emergenze.




Il documento
che ti serve in
pochi click

Ricevi subito visure, certificati e documenti della Pubblica Amministrazione

✓ senza file ✓ senza attese ✓ consegna in tempi rapidi

Visuresmart.it è il portale unico specializzato nella fornitura telematica di visure e documenti per professionisti, aziende e persone fisiche. Offriamo una vasta serie di servizi semplificati facendo da tramite diretto con la Pubblica Amministrazione, la Camera di Commercio, il Tribunale e l'Anagrafe.

I nostri servizi

Leader sul web nel recupero di qualsiasi visura, certificato e report.

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| • Anagrafe | • Tribunale |
| • Catasto | • PRA |
| • Rapporti informativi | • Agenzia delle Entrate |
| • Camera di Commercio | • PEC |

Veloce • Semplice • Affidabile

Le nostre convenzioni



IC
Istituto di Commercio



CITTA' DI TORINO



visuresmart.it

Inquadra il QR code e ricevi il documento di cui hai bisogno. →

Società a socio unico
Sede legale: Via Bertola 2,
10121 Torino (TO)

P.Iva: 12341450018
Licenza SCIA prot. n. 45055
del 30/09/2020



SERVIZIO CLIENTI
info@visuresmart.it